



PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Macrostruttura n. 4
Struttura Gestionale n. 9
Servizio Provinciale Scarichi

NUMERO <i>537</i>	OGGETTO: Adozione Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - DPR n.59/2013. Scarico delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia in corso d'acqua superficiale denominato "Fosso Calzone" - Stazione di servizio Esso Bar- Tabacchi di Fusca Michele e C. - Via Giustino Fortunato - Comune di Vibo Valentia
DATA <i>21-03-2024</i>	

L'anno 2024 il giorno *21* del mese di *Marzo* il Dott. Arena Domenico, nella qualità di Segretario Generale, adotta la seguente determinazione:

Il Segretario Generale

Premesso che:

- Il Sig. Fusca Michele, residente a Vibo Valentia alla via Mesina – fraz. Piscopio, per conto della ditta V.M.G.S. sas con sede operativa in via Giustino Fortunato snc nel comune di Vibo Valentia, ha inoltrato istanza di rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), tramite SUAP il 12.01.2024, trasmessa a questa Autorità competente il 24.01.2024 – **cod. Univoco 4843** contenente il seguente titolo:

autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (acque meteoriche di dilavamento piazzale e prima pioggia in corso d'acqua superficiale);

- in allegato alla predetta istanza è stata trasmessa "Relazione tecnica illustrativa" descrittiva del sistema di raccolta delle acque reflue mediante trattamento fisico in continuo, costituito da un separatore fanghi, oli minerali leggeri e benzine ed indirizzate su corso d'acqua superficiale (Fosso Calzone), ubicato sul lato destro della Via Giustino Fortunato direzione Sant'Onofrio - Coordinate di scarico: Lat. 38.686391 e Long. 16.122556.
- secondo quanto dichiarato nel mod. SUE.Endo_01.01 Scheda A_Scarichi_acque_reflue_v00, i servizi, equiparati al domestico, hanno recettore la pubblica fognatura di competenza del Comune;

Preso atto che:

- il SUAP ha trasmesso la pratica ai seguenti soggetti interessati per l'acquisizione dei relativi pareri a:
 - ARPACal - Dip. VV - Direzione Generale il 24.01.2024;
 - ASP Vibo Valentia - Dipartimento di Prevenzione per acquisizione parere igienico-sanitario il 24.01.2024;
 - Ufficio Ambiente del Comune di Vibo Valentia il 24.01.2024;
 - Ufficio Urbanistica del Comune di Vibo Valentia per parere su conformità urbanistica dell'immobile il 24.01.2024;
 - L'ASP Vibo Valentia - Dipartimento di Prevenzione il 29.01.2024;

Accertato che, a fronte della trasmissione della pratica ai soggetti sopra elencati si riscontra che:

- **La Direzione Generale ARPACal del Dip. VV**, alla data di emanazione del presente provvedimento, non ha trasmesso alcuna valutazione pertanto, essendo infruttuosamente trascorsi 45 gg dall'inoltro della richiesta il parere si intende positivamente acquisito senza condizioni, ai sensi dell'art. 14 bis, co 2 lett. c) della L. 241/90 a ss.mm.ii;
- **Il Dipartimento ASP di Vibo Valentia** ha espresso parere favorevole con

raccomandazioni il 14.03.2024, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **L'Ufficio Ambiente del Comune di Vibo Valentia** non ha trasmesso alcuna valutazione in merito pertanto, essendo trascorsi 45 gg dall'inoltro della richiesta il medesimo parere si intende positivamente acquisito senza condizioni, ai sensi dell'art. 14 bis, co 2 lett. c) della L. 241/90 a ss.mm.ii;
- **L'Ufficio Urbanistica del Comune di Vibo Valentia** in ordine alla verifica di conformità urbanistica dell'immobile non ha trasmesso alcuna valutazione in merito pertanto, essendo trascorsi 45 gg dall'inoltro della richiesta, il medesimo parere si intende positivamente acquisito senza condizioni, ai sensi dell'art. 14 bis, co 2 lett. c) della L. 241/90 a ss.mm.ii;

Preso atto altresì che il sistema di trattamento è del tipo Manzi mod GNA 30 (realizzato con permesso a costruire n. 678 del 22/09/2006 – Progetto n.03204), il quale consente il trattamento in continuo di tutte le acque meteoriche ricadenti sul piazzale. In proposito sono state allegare le specifiche tecniche e lo schema quotato del sistema di trattamento, fornitura Manzi, per superfici fino a mq 1800. Le superfici scolanti dalle quali si generano le acque meteoriche di dilavamento, per la pratica in esame, risultano avere un'estensione pari a 1221,00 mq mentre le coordinate di scarico finale sono le seguenti: Lat. 38.686391 e Long. 16.122556;

Ritenuto pertanto conclusa la verifica documentale e procedurale riferita alla completezza della pratica, per quanto di competenza

Visti altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59: "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
- il D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i;
- Lo statuto ed i Regolamenti dell'Ente;

Accertata la propria competenza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- Per i motivi in premessa descritti, da intendersi qui integralmente riportati e trascritti, di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR 59/2013, a favore del sig. Fusca Michele, residente a Vibo Valentia alla via Mesina – fraz. Piscopio, per conto della ditta V.M.G.S. sas con sede operativa in via Giustino Fortunato snc nel Comune di Vibo Valentia – **cod. Univoco 4843** contenente il seguente titolo:

a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (acque meteoriche di dilavamento piazzale e prima pioggia in corso d'acqua superficiale);

La validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art.3 del DPR n.59/2013, è pari ad **anni 15** a decorrere dalla data di rilascio del provvedimento da parte del SUAP di Vibo

Valentia che dovrà essere comunicato anche alla Provincia di Vibo Valentia per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto.

Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale il titolare della stessa, **almeno sei mesi prima della scadenza**, deve inviare all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del DPR 59/2013.

La presente autorizzazione non deroga né sostituisce nulla osta, pareri, vincoli di qualunque natura urbanistica, paesistica, paesaggistica e territoriale, relativi alla localizzazione dell'insediamento, compresi autorizzazioni e/o permessi, il cui rilascio è competenza di altri enti e/o autorità necessarie al funzionamento dello stesso impianto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'autorità competente potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora emerga che l'inquinamento provocato dall'attività dell'impianto è tale da renderlo necessario.

Tale eventuale aggiornamento non modificherà la durata dell'autorizzazione.

In caso di modifica dell'attività o dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

Ogni eventuale variazione relativa alla denominazione della Società o modifiche dell'assetto societario dovranno essere comunicate, sempre tramite il SUAP, alla Provincia-Autorità competente.

L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato.

È vietato l'utilizzo di by pass.

La cessazione dell'attività deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente.

L'Autorità competente è autorizzata ad effettuare tutti i controlli che ritenga necessari per accertare il rispetto delle eventuali prescrizioni autorizzative.

La mancata osservanza delle prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo sostituito, ed in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si richiamano le disposizioni normative vigenti in materia.

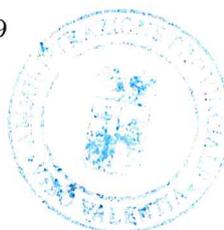
Il presente atto viene trasmesso, ai fini del rilascio del provvedimento conclusivo ai sensi dell'art. 4, D. P. R. n. 59 del 13 marzo 2013, al SUAP del Comune che provvederà a notificarlo alla Ditta dandone comunicazione alla Provincia, al Dipartimento Provinciale ArpaCal di Vibo Valentia e all'ASP di Vibo Valentia .

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, il soggetto destinatario del provvedimento può presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla trasmissione della presente.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Responsabile della Struttura Gestionale n.9

Arch. Giovanni Colace



Il Segretario Generale
Dott. Arena Domenico

**PRESCRIZIONI TECNICHE AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
ACQUE TRATTATE DI PRIMA PIOGGIA**

sig. Fusca Michele, residente a Vibo Valentia alla via Mesina – fraz. Piscopio,
per conto della ditta V.M.G.S. sas con sede operativa in via Giustino Fortunato snc
Comune di Vibo Valentia – **cod. Univoco 4843**

**SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO E ACQUE DI PRIMA
PIOGGIA IN CORSO D'ACQUA SUPERFICIALE DENOMINATO "FOSSO CALZONE"**

1. presentare **ogni 90 giorni** controllo analitico tramite laboratorio autorizzato ed accreditato e trasmettere, nei termini sopradetti i risultati a questa Autorità Competente;
2. che lo scarico rispetti i limiti dei parametri previsti dalla **Tabella 3** dell'**Allegato 5** del **Decreto Legislativo n.152/06** come meglio sotto indicati;
3. che vengano analizzati i seguenti parametri sui reflui in uscita dall'impianto di depurazione: Ph - Temperatura - COD- BOD₅ - SST - Azoto Totale - Azoto ammoniacale - Azoto nitroso - Azoto nitrico - Fosforo totale - Tensioattivi - Olii minerali ed idrocarburi;
4. il campionamento e le analisi chimico-fisiche e microbiologiche delle acque di scarico dovranno essere effettuati mediante determinazioni analitiche eseguite da un laboratorio autorizzato ed accreditato ed i prelievi **devono essere obbligatoriamente eseguiti da personale del medesimo laboratorio, pena il rigetto dei rapporti di prova;**
5. trasmettere, almeno **15 prima della scadenza** del titolo abilitativo, rapporto di prova acque di scarico effettuato da laboratorio autorizzato ed accreditato.
6. che lo scarico non raggiunga i limiti di accettabilità previsti mediante diluizione con acque, prelevate esclusivamente allo scopo;
7. che in fase di esercizio vengano rispettate le norme tecniche generali di cui al punto 3 dell'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977;
8. il pozzetto di prelievo deve essere reso accessibile per il campionamento delle acque, da parte dell'Autorità competente per il controllo;
9. che siano osservate eventuali prescrizioni stabilite dalla Regione e dagli Enti Locali nonché dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio;
10. dovrà essere effettuata la pulizia e idonea manutenzione del pozzetto e del canale corpo ricettore per favorire il deflusso continuo delle acque, onde evitare fenomeni di impaludamento e di infestazione con rischio igienico sanitario.
11. che i fanghi risultanti dall'attività di depurazione acque, previa analisi per la loro classificazione, dovranno essere prelevati e trasportati da ditta autorizzata, ai sensi del

D.Lgs n. 152/06, e smaltiti presso idoneo impianto anch'esso autorizzato ai sensi del citato Decreto;

12. che sia comunicata a questo Settore, almeno 15 giorni prima, ogni operazione di prelievo, trasporto e smaltimento dei fanghi, nonché gli estremi della ditta trasportatrice e dell'impianto di smaltimento finale;

La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:

- di applicazione di nuove disposizioni;
- si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
- ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.

Il presente provvedimento di adozione viene trasmesso:

- Al Sig. Direttore del Dipartimento di Prevenzione A.S.P. di Vibo Valentia;
- Al Sig. Sindaco del Comune di Vibo Valentia;
- Al Sig. Dirigente A.R.P.A.CAL di Vibo Valentia;

La mancata applicazione delle prescrizioni impartite con il presente atto, questa Amministrazione può procedere alla diffida al fine di eliminare le irregolarità entro un termine temporale stabilito, alla diffida e alla contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o in caso di reiterate violazioni, alla revoca dell'autorizzazione, così come disposto dall'art. 130 del D.Lsg. n. 152/06 e s.m.i..

Il Responsabile della Struttura Gestionale n.9

Arch. Giovanni Colace



Dipartimento di Prevenzione - Direttore ad interim: dott. Giuseppe Rodolico
S. C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

Prot. n. 28 SCIA
Del 14-03-2024

Responsabile SUAP Comunale
VIBO VALENTIA (VV)

Oggetto: DITTA "V.M.G.S. S.A.S. DI FUSCA MICHELE & C." – VIA G. FORTUNATO SNC.
VIBO VALENTIA (VV). AUA PER SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E REFLUI
DOMESTICI – IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTE

Rif. nota Calabria Suap Comune di Vibo Valentia (VV)- Prot. n. 4158 del 12/01/2024- Cod.
univoco SUAP 4843

In merito alla pratica in oggetto, esaminati gli elaborati tecnici presentati sul Portale CalabriaSUAP e
le successive integrazioni, si esprime **parere favorevole** per il rilascio dell'autorizzazione di che
trattasi.

Si raccomanda alla ditta di adottare idonee misure in tema di sicurezza per la tutela della salute dei
lavoratori e per la salvaguardia dell'ambiente, nel rispetto del D. Lvo n. 152/2016 e s.m. i., del D. Lvo
n. 81/2008 e s.m.i..

Il Dirigente Medico IESP incaricato
dott. ssa Maria Crino

